

Cassa di Ravenna, utile +17,1%

Approvato dal cda il bilancio 2021, crescono la raccolta e il sostegno a imprese e famiglie

di **Lorenzo Tazzari**
RAVENNA

Crescono il sostegno alle attività economiche di imprese e famiglie, la raccolta del risparmio, l'utile, sostanzialmente tutte le voci che compongono il bilancio 2021 della Cassa di Ravenna, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario. Il consiglio di amministrazione della banca presieduta da Antonio Patuelli ha approvato nei giorni scorsi il documento contabile illustrato dal direttore generale Nicola Sbrizzi. L'utile lordo è salito a 27,4 milioni di euro (+21,29%) mentre l'utile netto è cresciuto a 19,7 milioni (+17,10%). In forza di questi risultati, il cda della Cassa ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo nella forma di un'azione ogni 38 possedute o, a richiesta, in contanti, di 40 centesimi per azione.

Vediamo i dati. La raccolta diretta da clientela è salita a 4.331 milioni di euro (+7,6%) e la raccolta indiretta a 5.631 milioni (+9,8%), di cui 2.996 milioni (+11,2%) di risparmio gestito (comprensivo dei prodotti finanziario-assicurativi). La raccolta complessiva dalla sola clientela è stata di 9.963 milioni (+8,8%); Cresce anche il sostegno alle attività economiche di imprese e famiglie, con impieghi che hanno raggiunto i 3.216 milioni (+7,1%). Nel bilancio consolidato del Gruppo Cassa, il margine d'interesse è di 102 milioni (+12,61%), le commissioni nette 81,7 milioni (+8,5%), il margine di intermediazione 201,7 milioni di euro (+7,1%), le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischio di credito 39,6 milioni di euro (-12,4%), il risultato netto della gestione finanziaria è di 159,7 milioni di euro (+12,3%), i costi operativi am-



Antonio Patuelli è il presidente della Cassa di Ravenna e presidente dell'Abi

CONTI IN ORDINE

L'istituto presieduto da Antonio Patuelli prevede il dividendo di un'azione ogni 38 possedute o 40 centesimi per ciascun titolo

montano a 123,7 milioni (+2,3%).

«Le spese amministrative - rileva la banca - risentono dei costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti per 8,361 milioni di euro e dei costi straordinari sostenuti per l'emergenza Covid-19».

L'utile lordo consolidato del Gruppo è salito a 39,5 milioni (+65,21%), l'utile netto consolidato è cresciuto a 26,9 milioni (+78,04%). Nel bilancio consolidato la raccolta diretta da clientela è stata di 6.303 milioni (+9,22%), la rac-

colta indiretta di 7.784 milioni (+8,97%), di cui 4.074 milioni (+11,31) di risparmio gestito. La raccolta complessiva da sola clientela ha superato i 14.087 milioni (+9,08%).

Anche a livello di Gruppo bancario gli impieghi a famiglie e imprese sono cresciuti: 4.255 milioni di euro (+9,23%). Per la qualità del credito, il totale di tutti i crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempimenti probabili e scaduti) è del 2,7% del totale degli impieghi netti (-24,07%). I coefficienti patrimoniali di Vigilanza al 31 dicembre 2021 confermano l'elevata patrimonializzazione di tutte le banche che fanno capo alla Cassa di Ravenna. Il Gruppo di Piazza Garibaldi comprende anche la Banca di Imola, il Banco di Lucca e del Tirreno, la società di credito al consumo Italcredi Spa di Milano, la società di factoring Sifin Srl con sede a Imola e la società di servizi Sorit Spa di Ravenna.



Ravenna, allerta caro energia

Container, la Tcr chiude il 2021 a +12%

Il 2021 si chiude bene per Terminal container Ravenna, partecipata da Sapir e Contship che opera nel porto di Ravenna: movimentati 185mila Teu, +12% sul 2020 e +1,5 sul 2019. Ma preoccupano «i costi dell'energia elettrica, triplicati», dice il presidente Giannantonio Mingozzi (**foto**).

Notizie dal territorio

Ravenna

Berkan B, rifiuti nel cantiere: in due a processo

Sono accusati di aver abbandonato materiali pericolosi sulla banchina alla quale era attraccata la motonave, in attesa di demolizione

L'ingombrante relitto della Berkan-B è tornato ad affacciarsi nelle aule di giustizia. Lo ha fatto ieri mattina quando è entrato nel vivo il processo contro due persone alle quali, in tempi successivi, era stata affidata la motonave in attesa di essere smantellata. Si tratta della 66enne Adele Malco di La Spezia, legale rappresentante del consorzio Mediterranean Ship Recycling scari con cantiere a terra per la demolizione del relitto. E del coetaneo, anche lui spezzino, Lorian Bernardini, tirato in ballo in qualità di legale rappresentante della ditta individuale che porta il suo stesso nome. I due, difesi dagli avvocati Fabio Sommovigo e Alessandra Giovannini, devono rispondere in concorso - materiale e morale -, davanti al giudice Tommaso Paone, di aver abbandonato sulla banchina alla quale era attraccata la motonave rilevanti quantità di rifiuti speciali pericolosi.

Nella lista stilata dalla procura grazie a uno specifico sopralluogo, datato 12 marzo 2019, figura-

no decine di grandi contenitori pieni di materiale vario. Per la precisione: sette di polistirolo, due con estintori esausti, sei con lana di vetro e altri materiali analoghi, uno di segatura già usata e due di rottami di scialuppe. Ma anche due grandi sacchi contenenti corde con amianto, filtri per olio esausti, indumenti protettivi usati, plastica, un fusto di ferro da 200 litri, due pezzi della motonave, dieci bombole di gas. Infine altra lana di vetro figurava sparsa un po' ovunque nel cantiere.

Secondo quanto contestato dall'accusa, i due imputati avevano ottenuto la concessione della banchina, denominata sinistra canale Piombone, grazie a un'istanza presentata il 27 gennaio 2017 dalla Mediterranean scari all'autorità di sistema portuale (Adsp). L'obiettivo dichiarato era quello di demolire la Berkan-B, relitto per il quale il 23 novembre di quello stesso anno la Mediterranean aveva ceduto la proprietà al Bernardini, continuando - prosegue l'accu-



Il recupero dell'ultima parte del relitto della Berkan B

sa - a supportare l'uomo con il noleggio di attrezzature.

In quanto alla Berkan-B, la sua carcassa ha preso il largo solo a inizio dicembre scorso, dopo essere rimasta minacciosamente appollaiata per quasi 11 anni sulle acque ravennati. Non senza lasciarsi dietro una scia di polemiche e di procedimenti, sia penali che civili. Il più importante riguarda l'affondamento del relitto con fuoriuscita di idrocarburi: su questo fronte, il pm Angela Scorza, titolare del fascicolo, ha chiesto il processo per inquinamento ambientale sia per il presidente di Adsp, Daniele Rossi, che per il segretario generale, Paolo Ferrandino. Il gup Corrado Schiaretta ha già ammesso per entrambi il rito abbreviato, condizionato all'escussione di quattro consulenti tecnici. La sentenza potrebbe arrivare già entro la primavera.

Per quanto riguarda invece la contestazione per l'abbandono dei rifiuti in banchina, il processo a carico dei due 66enni è stato aggiornato a metà giugno.

a.col.

Ravenna Holding, approvato il budget per il 2022

Fra i prossimi interventi le caserme dei carabinieri a Marina e della polizia locale e lo studentato universitario

È stata presentata in commissione consiliare a Ravenna la relazione previsionale 2022-2024, già approvata dal consiglio di amministrazione di Ravenna Holding. «La posizione finanziaria netta prevista nel prossimo triennio - si legge in una nota della holding - presenta valori pienamente sostenibili, garantendo l'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo, che si conferma un obiettivo non derogabile e da monitorare costantemente. Le previsioni in entrata individuate dal consiglio di amministrazione garantiscono un equilibrio prospettico tendenziale».

LA DIVISIONE

Previsto un dividendo straordinario di circa 10 milioni da distribuire fra i soci



Mara Roncuzzi, presidente

ziamento degli importanti investimenti programmati. Le previsioni in entrata individuate dal consiglio di amministrazione garantiscono un equilibrio prospettico tendenziale».

«Si conferma - continua la nota - per il debito bancario a medio-lungo termine della società la tendenza a diminuire progressivamente, nonostante l'ipotizzata accensione di nuovi finanziamenti. La programmazione relativa alla distribuzione di dividendi prevista nel triennio di Piano prevede, sulla base degli in-

dirizzi dei soci, un dividendo straordinario di circa 10 milioni nel 2022, reso possibile dal risultato previsto per l'esercizio 2021 (oltre 13 milioni di euro), e per gli anni 2023 e 2024, la distribuzione di un dividendo 'ordinario' per circa 8,2 milioni di euro. Per l'esercizio 2022, in particolare, è stimato un risultato netto pari a euro 11.331.343».

Nel corso di quest'anno si prevede lo sviluppo progettuale e l'avvio delle procedure di gara di alcuni interventi su immobili e aree di proprietà di Ravenna Holding o degli enti soci. In particolare, la nuova caserma dei carabinieri a Marina di Ravenna; l'intervento di riqualificazione dell'immobile di viale Farini (Isola San Giovanni) a uso studentato in collaborazione con Fondazione Flaminia; la nuova caserma della polizia locale con riorganizzazione dell'area a servizio del trasporto pubblico locale in via delle Industrie; la valorizzazione urbanistica di due aree a Savio di Ravenna e in zona Basette Ovest; la realizzazione di laboratori di ricerca, in collaborazione con Certimac, nel parco scientifico e tecnologico Evangelista Torricelli di Faenza (progetto Revamp).

Tcr chiude il 2021 a +12% «Ma triplicati i costi energetici»

Container in crescita e nuova linea con il Bangladesh per il Terminal container Ravenna. «Il 2021 del Tcr si chiude con buoni risultati: una movimentazione pari a 185.000 Teu, in crescita del 12% sul 2020 e dell'1,5% sul 2019, con l'azienda che prepara alcune novità per aumentare ulteriormente i volumi, come l'introduzione di un nuovo software operativo», commentano il presidente Giannantonio Mingozzi e il direttore generale Milena Fico. La nuova gru di banchina è in piena fase di montaggio e sarà operativa a fine marzo: garantirà una capacità di sollevamento di 60 tonnellate. «Purtroppo - aggiungono i vertici del terminal - dobbiamo constatare, fin dagli ultimi mesi del 2021, un aumento dei costi dell'energia elettrica letteralmente triplicati che pone, come in gran parte delle imprese italiane, seri problemi di compatibilità economica per la nostra attività». Tcr registra un buon andamento delle esportazioni principalmente verso il Mediterraneo, il Nord America e il Medio ed Estremo Oriente, più contenuto l'import, con una crescita delle aree mediterranee (Egitto, Turchia, Israele) e del Medio Oriente, mentre si avverte qualche



contrazione verso il Far East, Cina e Corea, Paesi particolarmente colpiti da lunghi periodo di lockdown, con conseguenti rallentamenti delle attività produttive.

Intanto sono iniziati i primi viaggi da e per il porto di Chattogram in Bangladesh, grazie agli accordi con Kalypto, la nuova compagnia di navigazione proprietà di Rif Line, azienda italiana di logistica internazionale. La compagnia, nata lo scorso dicembre, ha scelto il terminal di Ravenna come scalo sul versante Adriatico per il nuovo collegamento internazionale. «Questa sarà un'occasione per tutti gli operatori logistici del porto, comprese le aziende del territorio emiliano-romagnolo, di esplorare i mercati asiatici in crescita negli ultimi anni», conclude Mingozzi.

lo.tazz.

Ravenna



Gli ambientalisti si mobilitano contro lo stoccaggio di Co2 e il “modello estrattivo”

RAVENNA

Giornata di mobilitazione per il mondo ambientalista; la centrale Eni di Casal Borsetti è uno dei siti prescelti a livello nazionale da associazioni e comitati per manifestare contro le estrazioni di gas, il nucleare e il progetto di cattura e stoccaggio di CO2. Oggi dalle 10.30 i partecipanti si ritroveranno nei pressi del sito industriale nella traversa sterrata di via Lachini. A Faenza dalle 10 gli ambientalisti saranno in piazza Duomo con un punto informativo, mentre a Rimini dalle 10.30 presiederanno la spiaggia libera in favore dell'eolico offshore.

Manifestazione

A Ravenna la manifestazione è promossa da Legambiente, Rete Emergenza Climatica e Ambientale dell'Emilia Romagna, Coordinamento ravennate “Per il Clima – Fuori dal Fossile”, Fridays for Future Ravenna. Hanno inoltre aderito la lista civica Ambiente e Territorio, Europa Verde Emilia Romagna, Potere al Popolo, Sinistra Italiana, l'associazione Femmine Maschile Plurale, Ravenna in Comune. Ambiente e Territorio, unica forza presente nella maggioranza del sindaco Michele De Pascale a partecipare alla mobilitazione, con l'ex consigliere Marco Maiolini chiede di



Ambientalisti contro le piattaforme

puntare sulle produzioni di energia da fonti rinnovabili per non patire gli sbalzi di prezzo sulle fonti fossili. Quindi si alle comunità energetiche e al progetto di

parco eolico marittimo. Alle 16,30 Europa Verde Emilia Romagna si collegherà con una diretta online sulle proprie pagine Youtube e Facebook con il premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi e con alcuni esponenti dei Verdi tedeschi e italiani. Contrari al progetto di cattura di CO2 anche i militanti di Potere al Popolo che chiedono la chiusura del pozzo Angela Angelina. Per Sinistra Italiana un modello completamente nuovo e capace di produrre buona occupazione, vantaggi per la salute e sviluppo della democrazia è possibile fuori dal fossile.

LA PROTESTA SULL LITORALE

La centrale Eni di Casal Borsetti è uno dei siti prescelti a livello nazionale da associazioni per manifestare

Alla Casa Matha incontro sui cambiamenti climatici

RAVENNA

Mercoledì prossimo dalle 9 alle 12 nella sede della Casa Matha (in piazza Andrea Costa 3 a Ravenna) si svolgerà la tavola rotonda dal titolo «La salvaguardia della zone umide dal cambiamento climatico – Interventi sui problemi indotti sulle zone umide dall'emergenza climatica e sulla necessi-



tà di difesa e adattamento», organizzata dal Parco Delta del Po in collaborazione con Cer, Comune di Ravenna, Casa Matha, Fondazione Flaminia Ravenna e Università di Urbino.

Tcr: triplicati i costi per l'energia al porto E la piazza si spegne



Piazza del Popolo spenta nella serata del 10 febbraio

RAVENNA

Nonostante le difficoltà del settore dei container, il 2021 di Tcr di 185 mila Teu si è chiuso positivamente con una movimenta-

zione in crescita del 12% sul 2020 e dell'1,5% sul 2019. Si avverte qualche contrazione verso il Far East, Cina e Corea, paesi particolarmente colpiti da lunghi periodi di lockdown causa

pandemia con conseguenti rallentamenti delle attività produttive. L'azienda, partecipata di Sapir e Conthship, prepara nell'anno in corso alcune novità per aumentare ulteriormente i volumi. «Con l'introduzione di un nuovo software operativo – affermano il presidente Giannantonio Mingozzi e il direttore generale Milena Fico – ci prepariamo a migliorare ogni tecnologia in sintonia con i lavori del progetto nuovo Hub portuale che consentirà l'arrivo di navi di maggiori dimensioni». Arriverà poi una nuova gru di banchina che garantirà una capacità di sollevamento di 60 tonnellate, con uno sbraccio a mare di 50 metri. Anche Tcr però è stata colpita duramente dal caro energia: «Dobbiamo constatare fin dagli ultimi mesi del 2021 un aumento dei costi dell'energia elettrica letteralmente triplicati ponendo (come in gran parte delle imprese e delle industrie italiane) seri problemi di compatibilità economica per la nostra attività».

Anche il Comune di Ravenna ha aderito alla protesta degli enti locali contro il caro energie, volta a chiedere al governo un intervento deciso. In particolare Palazzo Merlato giovedì sera ha spento le luci di piazza del Popolo, uno dei simboli della città.